

Il Fontego alla Corte dei Conti

Comune spaccato su Benetton. E il sindaco **Orsoni** cita lo Stato ■ ALLE PAGINE 17 E 18

Fontego, sarà guerra in Consiglio

Spaccatura dopo il confronto con il sindaco, possibile un esposto alla Corte dei Conti

di Enrico Tantucci

Per l'accordo con Benetton sul Fontego dei Tedeschi si va alla conta lunedì prossimo in Consiglio comunale, ma è ormai probabile che anche se arriverà dall'aula il via libera alla convenzione stipulata dal sindaco **Giorgio Orsoni** per la trasformazione del cinquecentesco edificio in grande magazzino de La Rinascenza, ci sia una «coda» giudiziaria, con la presentazione di un esposto alla Corte dei Conti da parte di esponenti dell'opposizione per possibile danno erariale, per il plusvalore - 6 milioni di euro - giudicato troppo basso che il Comune ha ottenuto dalla società per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile. È quanto ha detto il lungo e a tratti aspro confronto che **Orsoni** - affiancato anche dall'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli - ha avuto ieri con i capigruppo di maggioranza e opposizione proprio sulla convenzione con il gruppo Benetton, che una parte dei consiglieri vorrebbe modificata. Una mozione in questo senso non è passata per un soffio (17 favorevoli e 19 contrari) nell'ultimo Consiglio comunale e per questo il sindaco aveva voluto un confronto con i partiti per cercare di appianare le contestazioni prima del voto finale. Ma il confronto si è rivelato, di fatto, un muro contro muro tra il sindaco e la Giunta - con il sostegno del Pd - per cui la convenzione con Benetton va approvata senza alcuna modifica e l'opposizione (con Gruppo Misto e Cinque stelle in prima fila, ma il sostegno anche di altre forze come il Pdl) per la quale invece il

testo attuale è eccessivamente favorevole al privato e penalizzante per Ca' Farsetti sia per il compenso economico, sia per l'esiguità degli spazi di uso pubblico che l'accordo restituirebbe alla città. «Non si può chiedere più dei 6 milioni di euro che ci sono stati riconosciuti - ha detto in sostanza **Orsoni** - perché altrimenti il gruppo Benetton rinuncerebbe al progetto e il Fontego resterebbe inutilizzato. Se è questo che volete... Ho dovuto firmare la convenzione prima di portarla in Consiglio comunale perché altrimenti rischiavano di scadere i termini per bloccare l'uso pubblico. Le valutazioni al rialzo della valorizzazione del Fontego sono fiabe, perché l'indicazione dell'Ufficio Stime è quella giusta e realistica». Non la pensano così consiglieri come Renzo Scarpa e Nicola Funari del Gruppo Misto e Marta Locatelli del Pdl, che ieri lo hanno ribadito insieme ad altri (Costalonga, Placella). Il beneficio del Comune - riconosciuto dall'Amministrazione anche in altri casi come il Piruea del Lido - dovrebbe essere, secondo loro, di almeno la metà del plusvalore per il cambio d'usi dell'immobile. Non dunque 6 milioni di euro di "mancia", ma almeno 25. Per questo la coda giudiziaria sul caso-Fontego diventa probabile.



A sinistra, Gilberto Benetton con il progettista Rem Koolhaas davanti al plastico del progetto. Qui a fianco, un interno dell'edificio che sarà un grande magazzino Rinascenza

